



Gli scontri
Quest'inverno sulle piste della Via Lattea si sono verificati 77 scontri tra sciatori che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine

Il bilancio della polizia

La poca neve non ferma gli incidenti sulle piste In un anno 900 interventi

FEDERICO GENTA

Sono già state ribattezzate «le volanti sugli sci». Ci sono loro dietro ai novecento interventi, tra questi 77 per scontri tra sciatori, sulle piste dell'alta Valsusa. È il bilancio della polizia di Stato, impiegata tra gli impianti del comprensorio Via Lattea e Colomion, durante la stagione invernale 2015-2016. Numeri che si vanno ad aggiungere agli oltre 400 soccorsi svolti dai carabinieri di Bardonecchia, Sestriere e Chiomonte. Le forze dell'ordine impiegate sulle piste sono addestrate per questo particolare tipo di servizio: oltre a trovarsi a proprio agio tra scarponi e racchette, devono saper manovrare i toboga e guidare una motoslitte.

Le multe

Le sanzioni amministrative elevate sono in tutto una trentina e riguardano per lo più l'eccesso a velocità, i comportamenti pericolosi e soggetti sorpresi a percorrere tratti vietati. Dati in linea con la stagione precedente, anche se concentrate in un numero più ridotto di giornate, se si pensa alla mancanza di neve che ha caratterizzato il periodo natalizio. L'episodio più eclatante è quello del primo marzo, quando due sciatori sono stati indagati per disastro colposo. Si tratta di un turista arrivato dall'Olanda e di una guida francese. Sarebbero stati loro i responsabili della valanga che si è staccata al

«Colletto Verde» di Claviere. Un fronte di duecento metro che ha letteralmente sfiorato diversi sciatori e che ha investito lo stesso olandese, che si è salvato perché indossava una giacca dotata di air bag.

Gli incidenti

La stagione si è poi conclusa senza decessi, ma non sono mancati gli incidenti gravi. Il 23 gennaio, a Bardonecchia, uno sciatore di 68 anni si è tagliato la gola contro le reti di protezione. Il 6 febbraio, questa volta sui tracciati di Sauze, un uomo si è schiantato contro un albero. Ha

riportato fratture alle gambe e alle vertebre. Trasferito in elicottero al Cto, si è salvato proprio grazie alla rapidità dei soccorsi.

Per il dirigente del commissariato di Bardonecchia, Gian Maria Sertorio, resta indispensabile la collaborazione degli sciatori. «L'approccio che devono avere con le piste deve essere in un certo senso la stessa che si ha quando ci si mette alla guida - spiega -. Bisogna avere coscienza delle proprie capacità, ma al tempo stesso si deve adeguare la velocità alle condizioni della neve e soprattutto al numero delle persone presenti». I problemi più ricorrenti? «Spesso sono legati agli stranieri alle prime armi, che magari non comprendono bene i cartelli e tendono ad avere comportamenti più sregolati».

400
Soccorsi
Quelli svolti dai carabinieri nella stagione sciistica 2015-2016